

«Il ritardo del nuovo Conto Energia rallenta gli investimenti nel solare»

«Il ritardo nell'emanazione delle tariffe incentivanti per il fotovoltaico a partire dal 2011 è penalizzante per gli operatori del settore. Più il tempo passa, più le aziende agitano con cautela e gli investimenti programmati per l'inizio del 2011 saranno spostati sempre più in avanti. Chiediamo fortemente che il Conto Energia venga emesso quanto prima». È quanto dichiara Giuseppe Sofia, amministratore delegato di Conergy Italia, a proposito del nuovo Conto Energia al quale manca il via libera della conferenza unificata Stato-Regioni che è atteso entro fine aprile. Secondo quanto dichiarato dal sottosegretario allo Sviluppo economico Stefano Saglia, il nuovo Conto Energia



sosterrà «uno sviluppo equilibrato per centrare l'obiettivo europeo di raggiungere, in Italia, almeno il 20% di energia prodotta da fonti rinnovabili».

Una buona notizia per il settore è legata al decreto «salva-Alcoa»: l'articolo 2 stabilisce che le tariffe incentivanti 2010 siano riconosciu-

te a chi completerà l'installazione dell'impianto fotovoltaico entro il 31 dicembre 2010 e invierà la richiesta di connessione alla rete entro l'ultima data utile per realizzare la connessione entro l'anno. Questo articolo stabilisce che il riconoscimento degli incentivi avvenga in base al completamento dell'installazione e dell'espletamento pratiche e non più all'allacciamento in rete. «Questo significa legare le tariffe incentivanti alla solerzia e competenza degli operatori e non più alle incerte tempistiche di connessione - prosegue Giuseppe Sofia - Auspichiamo che al più presto si giunga alla definizione delle modalità applicative e al chiarimento sul significato di ultima data utile».

